

Collezione di poesia **TABULA**

Il Tempo e il Destino

di

Giuseppe Mascotti

(1997 - 1999)



e te Fortunato, grazie per tutto, le tue sempre
inapprezzabili parole, per l'opera di Pedroni
(che peccato!), per come: ricordarsi ciò che ti
gradirebbe tradotto. e te il dono delle mie
piccole poesie.

Giuseppe Mascotti

Giuseppe Mascotti

IL TEMPO E IL DESTINO

(1997 - 1999)

© Copyright 2000 by
BOOK EDITORE

I Edizione Ottobre 2000

Collana: *Tabula*

Grafica: *Book Editore*

www.bookeditore.it

ISBN 88-7132-376-2



Il Tempo e il Destino

Giuseppe Mascotti è nato nel 1927 a Corido, in provincia di Trento. Emigrato in Argentina nel 1948, si ha risieduto per 45 anni. Rientrato in Italia nel 1993 dopo una serie di dolorose e penose esperienze, attualmente vive a Rovereto (Trento).

Scrittore bilingue italiano/ispino-americano, a partire dal 1970 ha pubblicato diversi volumi di poesia sia in Argentina che in Italia:

Notti (Rotario, 1970); Notti. Poesie della notte e dell'anima (Trento, 1975); Noches. Poesias de la noche del alma (Buenos Aires, 1982); Poemas del medio siglo (Buenos Aires, 1982); Humanidad, Patria mia (Buenos Aires, 1985); Secuencias de la noche hacia la aurora - Secuence della notte verso l'aurora (a cura della Provincia Autonoma di Trento, 1991); Nell'anima del mondo (Poesie 1944-1994, Trento 1995); Dolenti di ansietà non appagate (Poesie 1994-1997, Trento 1998).

Autore appartato, Mascotti svolge anche un'intensa e apprezzata attività di traduttore. Da tempo il suo lavoro è seguito con partecipata cordialità da vari critici e studiosi, tra cui Giuseppe Colangelo, Renzo M. Grasselli e Laura Pulin, che hanno curato l'apparato critico di alcuni suoi volumi, e Silvio Ramat.

Colophon

IL TEMPO
E IL DESTINO

di Giuseppe Marotti

66° volume della nuova serie
della Collezione di poesia "Tabula"
curata da Massimo Scipoli
è stato composto con caratteri Garamond
e stampato in carte
Arcoprint e Constellation Arpa
dalle Arti Grafiche MG
per conto della casa editrice
Book Editore

Printed in Italy

Ottobre 2000

dopo il decimo Bivio di Lanzo, ricordando che

"Ogni ascolto è un palpitare
che si rivolge nel tu, nel voi fraterni,
si offre a un sinfonico sfociare
d'illuminanti essenze".